

Coppa Italia: Tursi Rotondella - Pomarico 0 - 2

giovedì 02 ottobre 2014

Coppa Italia: Tursi Rotondella -

Pomarico 0 - 2. Il Pomarico sbriga subito la "pratica" in casa del Tursi. La squadra di Glionna chiude in sedici minuti

Tursi Rotondella:

Petraj, Giancaspro (42'pt Losito), Serafini, Cantalice, A. Salerno (1°st G. Salerno), Ponzio, Lacanna, De Bari, Montano (23' Mastroianni), Digno, De Gennaro. A disp.: Barile, Paparella, Montesano, Dervishi. All. Pitrelli.

Pomarico:

Cifarelli, Campanella, F. Montano, Giangaspero (12' Youmbi), F. Salerno, Gambetta, Mallano, Giordano (28' Di Muccio), Colucci, Moggia, Ferruzzi (21' Cammarota). A disp.: Di Figola, Ciancia, Cetera. All. Glionna.

Arbitro: Carella di

Matera (assistenti: Cappiello e Rossano).

Reti: 5°pt Colucci,

16'pt Ferruzzi.

Tursi - Sconfitta

casalinga per il rimaneggiato Tursi Rotondella, troppo impreciso e forse poco convinto di voler andare avanti in Coppa Italia. Due a zero a favore del Pomarico, con reti di Colucci in avvio e poco dopo di Ferruzzi.

Chiusa la

pratica del risultato, gli ospiti hanno continuato a giocare in avanti con buona lena, palesando una superiorità tattica e di manovra che ha creato non poche difficoltà al reparto difensivo avversario. I tursitani hanno comunque avuto, soltanto dopo il doppio svantaggio, almeno un paio di occasioni con Montano e Digno, ma entrambi hanno mancato di poco l'appuntamento con la deviazione di testa nell'area piccola.

Pur scontando assenze rilevanti,

considerando anche le presenze rimaste in panchina, i ragazzi del presidente tursitano Francesco Caldararo hanno affrontato la ripresa con maggiore slancio

e la partita Ã¨ stata piÃ¹ equilibrata.

Ma il Pomarico, che ha dato pure l'impressione di non voler forzare eccessivamente, poteva segnare ancora con Mallano, verso il decimo. A sua la traversa, la palla cade poi sulla linea e ritorna in campo agguantata da Petraj.

L'elettico Digno prova a trovare il gol della bandiera e a salvare la sua prestazione, prima su punizione, ben parata da Cifarelli, e verso il ventesimo, con un paio di scatti fulminanti al limite del fuorigioco e relative segnature annullate. PiÃ¹ irregolare la prima, piÃ¹ dubbia la seconda, che avrebbe meritato.

Salvatore Verde

La Gazzetta del Mezzogiorno, venerdÃ¬ 02 ottobre 2014.